- il regolamento per l'attribuzione delle funzioni di coordinatore generale nelle aree e consulenze professionali.

Infine, sono stati stabiliti i criteri per l'attribuzione degli incarichi di direzione degli Uffici di livello dirigenziale generale e del connesso trattamento economico fondamentale ed accessorio e, sulla base degli stessi, sono stati stipulati i relativi contratti individuali.

Per quanto riguarda il personale con contratto di diritto privato, è stato rinnovato il contratto integrativo di Ente per gli addetti ai servizi portierato e custodi degli stabili dell'Istituto.

c) Trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale

a) Gli oneri per il personale in attività di servizio sono ammontati al termine dell'esercizio finanziario 1999 a complessive L. 567.173.714.305 con una economia, rispetto alla previsione definitiva, di oltre L. 51.639 milioni e con un aggravio di spesa rispetto alla previsione definitiva dell'anno precedente di L. 77.330 milioni (+22,16%).

Nel loro complesso detti oneri rappresentano circa lo 0,68% di tutte le spese correnti e si articolano come segue:

				DIFFERENZE	
Capitoli		1998	1999	Valore assoluto	%
10201	Stipendi e assegni fissi al personale	171.460.425.166	214.145.179.898	42.684.754.732	24,89
10202	Compensi accessori per straordinario, incentivante, produttività, etc.	97.287.390.494	144.654.826.613	47.367.436.119	48,69
10203/10204	Indennità varie: missioni, trasferimenti, etc.	6.798.557.394	8.864.480.353	2.065.922.959	30,39
10205	Oneri per rinnovi contrattuali	1.000.000.000	5.005.833.042	4.005.833.042	400,58
10207	Oneri previdenziali e assistenziali	107.010.598.920	105.104.275.023	-1.906.323.897	-1,78
10206	Oneri per il personale comandato presso l'Ente	33.706.485.064	73.664.527.550	39.958.042.486	118,55
10414	Spese per la formazione e l'addestramento	1.146.617.040	2.662.320.008	1.515.702.968	132,19
10213	Rimborsi e spese varie per il personale	13.641.836	54.011.761	40.369.925	295,93
10211	Spese a beneficio del personale	3.526.838.246	7.090.182.199	3.563.343.953	101,04
10212	Spese per accertamenti sanitari ai dipendenti	55.385.474	21.241.766	-34.143.708	-61,65
10604	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.212.270.250	5.801.267.510	1.588.997.260	37,72
10606	Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	108.321.699	105.568.582	-2.753.117	-2,54
	TOTALE	426.326.531.583	567.173.714.305	140.847.182.722	33,04

Elaborando i dati sopra riportati è possibile affermare che:

- il trattamento economico accessorio erogato è pari ad oltre il 67,5% di quello fondamentale. In particolare mentre la spesa per assegni fissi al personale è aumentata del 24%, quella per il trattamento economico accessorio è aumentata del 48,69%;
- gli oneri per rinnovi contrattuali sono stati accertati in ragione di oltre 5 miliardi di lire;

- gli oneri previdenziali e assistenziali rappresentano oltre il 29,9% della spesa relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio erogato ai dipendenti;
- la spesa per la formazione e l'addestramento del personale, pari allo 0,47% dell'intera spesa, è notevolmente al di sotto della percentuale (1%) indicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare n. 14 del 24 aprile 1995, ed è altresì superiore di oltre 1.515 milioni (+132%) a quella sostenuta nell'esercizio precedente;
- gli oneri per il personale comandato presso l'Istituto, pari a L. 73.664.527.550, hanno confermato il notevole incremento (+39.958 milioni, pari al 118,5%) della corrispondente spesa dell'esercizio precedente. Tale incremento è da porre in relazione all'utilizzo, in posizione di comando, del personale dall'Ente Poste Italiane, di cui si è detto.

b) I principali provvedimenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio finanziario 1999, in tema di trattamento economico accessorio del personale dipendente, riguardano la sottoscrizione dell'accordo di contrattazione decentrata concordato

con le OO.SS. il 26 luglio 1999 e 5 agosto 1999.

Il sistema premiante dell'Istituto, previsto dall'accordo di contrattazione decentrata per l'anno 1999 sopra richiamato, è risultato costituito:

- dal fondo unico di Ente per il personale con qualifica funzionale dalla 1° alla 9°, pari a L.123.114.646.826;
- dal fondo unico per il personale delle aree professionali, pari a L. 2.478.609.811;
- dal fondo unico per il personale del r.e., pari a L. 2.876.262.771;
- dalle risorse destinate alla remunerazione della partecipazione del personale con qualifica dirigenziale alla realizzazione dei progetti elaborati dall'Istituto, pari a L.5.321.200.000.

L'ammontare totale di tali risorse non esaurisce il costo degli interventi a favore del personale poiché allo stesso importo vanno sommate le disponibilità finanziarie destinate alla contribuzione assistenziale e previdenziale e al pagamento degli oneri fiscali a carico dell'Istituto, alla remunerazione dei progetti elaborati dal personale dell'Ufficio Tecnico

(art.18, legge n. 216/95) e all'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale di cui all'art.59 del D.P.R. n. 509/79, di cui si dirà in appresso.

d) - Benefici sociali ai dipendenti.

L'art. 59 del D.P.R. n. 509 del 1979 prevede la concessione, nei limiti dell'1% delle spese di personale iscritte al bilancio, di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei propri dipendenti, sotto forma di sussidi, borse di studio, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale, prestiti e mutui edilizi.

Nel 1999, tali benefici, esclusi quelli relativi alla concessione di prestiti e mutui edilizi, risultano erogati per l'ammontare complessivo di L. 5.801.267.510, cioè in misura lievemente superiore all'1% (L. 5.671 milioni) del totale delle spese di personale impegnato nello stesso periodo, ma in misura percentualmente inferiore all'indicata aliquota dell'1% se riferito alla spesa "iscritta" quale previsione definitiva.

I provvedimenti salienti in materia adottati dal C.d.A. nell'anno in questione hanno riguardato:

- la ripartizione della spesa per benefici sociali ai dipendenti in ragione di:
  - L. 1 miliardo, per sussidi;
  - L. 1 miliardo, per borse di studio;
  - L.3.568,5 milioni, per copertura assicurativa infermità;
  - L. 520 milioni, per assistenza climatica;
  - L. 15 milioni, per il fondo di garanzia.
- L'erogazione di prestiti ai dipendenti per l'ammontare di L. 2.393.490.000.
- L'erogazione di mutui ai dipendenti per l'ammontare di L. 19.323.000.000.

Risultano, infine impegnate spese per l'ammontare di L.7.090.182.199, di cui erogate L.6.066.425.058, a titolo di oneri a beneficio del personale (cap. 10211), per buoni pasto, spese di trasporto, etc..

e)- Considerazioni conclusive

Tutti gli oneri concernenti il personale vengono posti a carico, secondo criteri di riparto appositamente stabiliti, delle singole ex gestioni, compresa la Cassa di recente istituzione concernente il fondo per l'erogazione del trattamento pensionistico ai dipendenti dello Stato e la gestione del credito e dei servizi sociali agli iscritti.

3. Il Patrimonio: immobiliare, mobiliare, prestiti e mutui

Patrimonio immobiliare

La situazione del patrimonio immobiliare al 31/12/1999 presenta i seguenti dati inseriti in bilancio in base ai prezzi di acquisto.

(in miliardi di lire)

	Immobili a reddito	Immobili strumentali	Totale
ENPAS	3.152.968.614.121	428.910.342.536	3.581.878.956.657
INADEL	5.260.221.908.941	24.813.711.472	5.285.035.620.413
ENPDEP	51.638.094.889	0	51.638.094.889
CPDEL	2.788.731.177.235	186.212.320.077	2.974.943.497.312
CPI	18.647.058.375	0	18.647.058.375
CPS	1.236.659.634.821	0	1.236.659.634.821
CREDITO	0.692.355.990	0	10.692.355.990
TOTALE	**12.519.558.844.372**	**639.936.374.085**	**13.159.495.218.457**

Per quanto riguarda la gestione immobiliare sono stati rilevati i seguenti dati:

ENTRATE			
Capitolo	Descrizione	Consuntivo 1999	
30801	Fitti e canoni		553
30810	Interessi derivanti da locazioni		13
30907	Recupero spese stabili da reddito		94
	Totale entrate		**660**
USCITE			
10413	Spese gestione immobili da reddito		332
art. 02	Registrazione contratti	10	
art. 04	Spese oneri portieri	35	
art. 05	Gestione riscaldamento	70	
art. 06	Oneri per utenze	70	
art. 07	Pulizia e giardini	7	
art. 08	Manutenzione ordinaria	131	
art. 09	Premi assicurazione	6	
art.10	Altre	3	
10801	Imposte e tasse (*)		231
10428	Spese gestione in service		24
21103	Manutenzione straordinaria		
art. 01	Immobili a reddito (**)		118
	Totale uscite		**705**
	Differenza (***)		73

* è compresa l'irpeg sui beni strumentali che incide per circa il 3%

** il dato differisce da quello del consuntivo perché sono state escluse le spese di manutenzione straordinaria degli immobili strumentali

*** nella differenza è escluso l'importo per manutenzione straordinaria trattandosi di spese in conto capitale

Ai fini della redditività degli immobili da reddito, come sopra chiarito, il costo della manutenzione straordinaria, ricompreso nel valore indicato nello stato patrimoniale, nel calcolo che segue, non viene preso in considerazione.

REDDITIVITA' (in miliardi)

ENTRATE	660
USCITE (705 - 118 - 7 (3% di 231)	580
DIFFERENZA	80

RENDIMENTO =SALDO DI GESTIONE:(80x100):12.520 (valore patrimonio a reddito) = 0,64%

Occorre tener conto che circa 1.305 unità abitative più 1.634 unità non abitative non sono locate e che nel calcolo non è compreso il costo relativo al personale addetto al patrimonio immobiliare pari a circa 30 miliardi (se calcolati la redditività scende allo 0,40%).

Per quanto riguarda le sfittanze si precisa che su 50.116 unità disponibili, di cui 42.591 ad uso residenziale, 3.494 uffici, 3.018 negozi, 900 magazzini e 113 strumentali, risultano sfitte, al 31/12/1999, le seguenti unità:

ABITATIVO	N. 1.305
NON ABITATIVO	n. 1.634

Il dato relativo alle superfici o al valore non è

disponibile; devesi precisare che nelle quantità sopra evidenziate sono ricomprese le unità messe a bando ma non ancora assegnate nel 1999.

Si riportano qui di seguito i flussi di cassa e le morosità registrate nell'anno di riferimento:

FLUSSI DI CASSA (in milioni)

Capitolo	Descrizione	Riscossioni pagamenti 1999	Riscossioni pagamenti 2000 in conto 1999	TOTALE
ENTRATE				
30801	Fitti e canoni	269.933	45.195	315.128
30810	Interessi derivanti da locazioni	5.802	733	6.535
30907	Recupero spese stabili da reddito	55.986	6.628	62.614
	Totale entrate	331.721	52.556	384.277
USCITE				
10413	Spese gestione immob. Reddito	263.205	24.603	287.808
10801	Imposte e tasse	230.948	dato non disponibile	230.948
10428	Spese gestione in service	12.002	5.108	17.110
2110301	Manutenzione straordinaria immobili a reddito	63.891	10.370	74.261
	Totale uscite	570.046	40.081	610.127

MOROSITA' (in milioni)

Capitolo	Descrizione	Accertato 1999**	Riscosso 1999	Riscosso 2000 in c/ 1999*	Differenza
Entrate					
30801	Fitti e canoni	552.632	269.933	45.195	237.504
30810	Interessi derivanti da locazioni	12.517	5.802	733	5.982
30307	Recupero spese stabili da reddito	93.631	55.986	6.628	31.017
	Totale	658.780	331.721	52.556	274.503

* Risultano presso alcune sedi somme versate nel 2000 in conto 1999 non ancora contabilizzate

** Il dato risente di eventuali disfunzioni del sistema PIM2 (che genera l'accertato) e sulle quali si sta intervenendo.

L'andamento dei flussi di cassa, messo a confronto con quello relativo alla gestione immobiliare,

evidenzia i seguenti dati finali:

	Accertate	Riscosse
ENTRATE	658.780	331.721
	Impegnate	Pagate
USCITE	705.000	570.046

Le differenze sopraindicate testimoniano il perdurare del notevole ammontare delle morosità, nonostante l'evidenziata riscossione avvenuta nell'anno 2000 di parte dei citati residui attivi - a causa del ritardo nella presentazione dei rendiconti da parte delle Società di gestione - e di somme ugualmente riscosse per il 1999 e non ancora contabilizzate.

Occorre tuttavia verificare, attraverso un più puntuale riaccertamento, la reale consistenza dei valori accertati che risentono certamente di possibili disfunzioni del sistema informativo che, com'è noto, non è ancora a regime.

Per quanto riguarda infine la situazione sulle dismissioni immobiliari, nel confermare che l'attività si è svolta in coerenza con quanto previsto nella relazione sulla pianificazione triennale 1999-2001 secondo gli indirizzi strategici forniti dal CIV, si fa rinvio alla

situazione predisposta dagli uffici e già prodotta al Consiglio di Amministrazione.

Valori mobiliari

La consistenza del portafoglio titoli al 31/12/1999 è la seguente:

- Titoli di Stato e Rendite	L. 2.575.849.118.958
- Obbligazioni e cartelle	L. 362.472.153.446
- Azioni	L. 22.830.414.000
	L. 2.961.151.686.404

Rispetto al 1998 tale consistenza ha subito un decremento di L. 570.516.345.342 che conferma l'impoverimento del citato portafoglio iniziato nel 1993 ed il cui rendimento medio è così rappresentato:

Reddività media 1999

BTP	7,83%
CCT	3,42%
OBBLIGAZIONI	6,03%
CARTELLE	7,57%
AZIONI	19,50%

Prestiti e mutui

La consistenza dei prestiti e mutui al 31/12/1999 è pari a L. 9.376.527.491.513 con un incremento di L. 130.106.128.259 che certifica una ripresa degli investimenti della specie che si era interrotta

nel 1998. Infatti durante il 1999 è stato maggiore il volume dei prestiti e mutui concessi (L.1.888,9 mld) rispetto alle restituzioni di quote capitali (L. 1.758,8 mld).

Il rendimento dei prestiti e mutui che, com'è noto, è dato dalle entrate ed uscite di competenza, sulla base della documentazione prodotta dagli uffici, non è stato possibile determinare, attesa la complessità delle operazioni necessarie alla sua quantificazione, anche perché, allo stato attuale, permane l'impossibilità, già evidenziata negli esercizi precedenti di distinguere nella contabilità i prestiti agli iscritti, dai mutui alle cooperative ed agli Enti locali.

4. L'acquisto di beni di consumo e servizi

La struttura contabile

La struttura dei conti relativa alla categoria in esame presenta, secondo quanto indicato nella relazione illustrativa, voci di spesa a maggior livello di aggregazione motivate in sede di analoga relazione sul bilancio di previsione 1998 "perché ritenute più efficienti sotto il profilo della rilevazione contabile predisposta con il nuovo sistema di contabilità analitica". Siffatta impostazione, com'è noto, ha formato oggetto di rilievo da parte del Collegio sindacale, che nella propria relazione ai documenti contabili previsionali 1998 e 1999, nel formulare numerose e puntuali osservazioni e considerazioni, aveva rilevato la non aderenza di siffatta impostazione contabile con numerose regole di redazione dei bilanci-tipo degli enti "parastatali" e di principi generali dell'ordinamento contabile pubblico, quali in particolare la regola della comparatività dei bilanci e soprattutto la clausola generale della chiarezza, che, com'è noto, assume un valore autonomo ed indirizza la scelta ed il funzionamento degli schemi obbligatori dei documenti di bilancio espressa,

sotto l'aspetto sostanziale, dalla prevista integrazione dei valori di sintesi con ulteriori informazioni di tipo contabile-quantitativo o di natura analitico-descrittiva.

Le osservazioni del Collegio sindacale sono state poi recepite dall'Ente mediante una riconsiderazione del precedente piano dei conti, tant'è che in sede di relazione sul bilancio di previsione 2000 il Collegio ha ritenuto la nuova struttura contabile della categoria compatibile con le suindicate regole di redazione e con i vigenti modelli quantitativi di bilancio. Sta di fatto che le ulteriori modifiche apportate al piano dei conti con conseguente incidenza nella numerazione e classificazione delle voci di bilancio rendono problematico anche in termini finanziari il confronto con i dati del precedente conto consuntivo come del resto affermato nella relazione tecnica laddove precisa che "la riorganizzazione del piano dei conti ha comportato spostamenti di alcune imputazioni da una voce all'altra; in tale contesto non si terrà conto di tale evenienza ma si commenteranno le variazioni effettive della spesa".

In relazione a ciò il Collegio pur tenendo presente le circostanze che hanno indotto l'Ente ad un ulteriore adattamento e riclassificazione delle voci di bilancio e del sottostante piano dei conti non può non rappresentare ancora una volta la necessità di assicurare il pieno rispetto del principio fondamentale di "comparabilità dei bilanci" nel tempo o "costanza di impostazione". Infatti, documenti contabili in specie consuntivi non comparabili non si prestano ad assolvere alla più ampia funzione - ora riconosciuta anche dal regolamento di contabilità dell'Ente - di modelli rappresentativi (e di apprezzamento) della realtà gestionale e delle diverse aree di attività, nonché di strumenti di comportamento atti a fornire le necessarie informazioni sulle condizioni aziendali di periodo ed a cogliere le tendenze di andamento della dinamica della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Peraltro, deve rilevarsi che, ove richiesto dalla dinamica aziendale, la riallocazione di poste di bilancio va assentita nei limiti del rispetto delle regole di redazione ma in tale eccezionale evenienza la mancanza di comparabilità deve essere superata mediante le

necessarie elaborazioni contabili e le informazioni di carattere analitico descrittivo fornite dalla relazione tecnica (recte: Nota introduttiva).

Va da sé dunque che l'Ente a mezzo di tale strumento avrebbe dovuto assicurare la forma comparativa necessaria ad agevolare i comportamenti e le scelte sia degli organi di governo dell'Ente sia dei fruitori-utilizzatori esterni dei documenti contabili.

Analisi dei dati

(in milioni di lire)			CONSUNTIVI			
			1998	Incidenza % su spese correnti	1999	Incidenz % su spese correnti
Tot.Cat.4		Spese acquisto beni di consumo e servizi + incidenza % su spese corr.	285.254,71	0,37	526.250,36	0,6
capitoli				Incidenza % su spese ctg.4		Incidenz % su spese ctg.4
1998	1999					
1040501/02	1040501/02	postali,telegrafiche,telefoniche	17.305,31	6,07	22.544,97	4,2
1040704	1040706	premi di assicurazione automezzi	101,46	0,04	89,17	0,0
1040901/02/03	1040901/02/03	fitto e oneri acc. locali adibiti uffici	2.118,55	0,74	7.383,46	1,4
1041001/02	1041001/02	manut. stabili strumentali	12.543,51	4,40	20.735,29	3,9
1041501/02	1041501/02	(compensi, rimborsi ed onorari per commissioni e speciali incarichi, ivi compresi quelli che riguardano l'INPDAP nel suo insieme)	10.890,81	3,82	358,45	0,1
1040202	1041902	manut.nol.app.mobilia e attrez.	276,95	0,10	729,33	0,1
1040205	1041905	pulizia,igiene locali uffici	10.320,39	3,62	10.976,55	2,0
1040208	1041908	vigilanza	3.751,03	1,31	5.699,83	1,1
1040211	1042801	spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service	24.166,67	8,47	23.815,95	4,5
10413	10413 di cui per:	gestione stabili da reddito(pulizia,portieri,custodia, ecc.)	125.328,40	43,94	332.210,76	63,
4210304	art.08	manut.adatt.stabili da reddito	142.622,82		131.071,29	24,
1040801/02/03	art.09	premi di assicurazione immobili	7.789,96	2,73	6.223,67	1,
altri capitoli di cat.4			78.451,63	27,50	101.706,60	19,
Totale categoria 4			285.254,71		526.250,36	